

Via libera al piano di ricollocamento per 120mila richiedenti asilo



Approvazione a maggioranza da parte del Consiglio dei Ministri dell'UE

Il Consiglio dei ministri dell'Interno della Ue, ha approvato a maggioranza nella seduta del 22 settembre la **proposta della Commissione Europea** relativa alla ricollocazione di emergenza di 120 000 persone bisognose di protezione internazionale e provenienti dagli Stati membri esposti a ingenti flussi migratori, in altri Stati membri dell'UE. Si tratta della proposta sulla quale il Parlamento Europeo aveva espresso parere positivo nella **seduta dello scorso 17 settembre**.

Romania, Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria hanno votato contro la proposta. La Finlandia è stato l'unico paese ad astenersi, mentre gli altri paesi hanno votato a favore, compresa la Polonia che inizialmente si era detta contraria.

In particolare la decisione approvata stabilisce per i prossimi due anni un **meccanismo temporaneo e eccezionale di ricollocamento dall'Italia e la Grecia** verso altri Stati membri. Il ricollocamento riguarderà le persone che arriveranno nei prossimi due anni o che sono arrivate in questi Stati sei mesi prima l'entrata in vigore del nuovo piano.

Secondo la decisione approvata, **15.600** persone verranno ricollocate **dall'Italia e 50.400** dalla **Grecia**. Le restanti 54.000 persone (nella proposta iniziale destinate al ricollocamento dall'Ungheria, che ha però rinunciato al ricollocamento) verranno ricollocate sempre dall'Italia e dalla Grecia, salvo fatti nuovi, nella stessa proporzione dopo un anno dall'entrata in vigore della decisione.

Gli Stati membri che parteciperanno a tale meccanismo riceveranno 6.000 euro per ogni persona ricollocata.

L'accordo prevede anche l'identificazione iniziale dei richiedenti asilo in Grecia e Italia, all'interno di centri dedicati chiamati hotspot e sanzioni pecuniarie per i paesi membri che rifiuteranno di accertare il ricollocamento dei profughi.

Riunione straordinaria dei capi di Stato e di governo per discutere un approccio globale alla crisi dei rifugiati

Il presidente Tusk ha deciso di convocare una riunione straordinaria informale dei capi di Stato o di governo mercoledì 23 settembre 2015 alle ore 18:00 per discutere di un approccio globale alla crisi dei rifugiati e della necessità di definire una **politica migratoria europea credibile**. Nella lettera d'invito ha inoltre fatto appello ai leader dell'UE affinché forniscano con urgenza **contributi finanziari** al Programma alimentare mondiale per il sostegno alimentare a 11 milioni di persone in Siria e nella regione.

I leader dell'UE affronteranno anche i seguenti temi:

- aiuti agli Stati membri in prima linea
- cooperazione con i paesi dei Balcani occidentali, la Turchia e i paesi confinanti con la Siria
- assistenza finanziaria all'Alto Commissariato per i rifugiati e al Programma alimentare mondiale
- rimpatrio e riammissione
- sforzi diplomatici volti a risolvere la crisi in Siria

Il presidente Tusk condividerà con gli altri leader dell'UE le sue osservazioni sulla situazione nei paesi della regione mediterranea e del Medio Oriente.

- Council Decision establishing provisional measures in the area of international protection for the benefit of Italy and Greece

- Invitation letter by President Donald Tusk to the informal meeting of heads of state

or government on 23 September 2015

Fonte: Consiglio Ue

Per approfondimenti:

- focus "La crisi dei rifugiati in Europa"

(23 Settembre 2015)



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Progetto co-finanziato dal Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007-2013

[Privacy](#) - [Contatti](#) - [Copyright](#) - [Mappa](#) - [La tua opinione](#)

